

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XXIV,
n. 32-A

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Programmazione economica, bilancio)

(Relatore LIRIS)

Comunicata alla Presidenza il 23 settembre 2025

ai sensi dell'articolo 50, comma 3-ter, del Regolamento

SULLA RISOLUZIONE

approvata il 17 settembre 2025

*ai sensi dell'articolo 50, comma 3, del Regolamento, a conclusione dell'esame
della proposta di risoluzione n. 7-00028 sul contenuto del Documento
programmatico di finanza pubblica 2025 da trasmettere alle Camere*

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Testo della risoluzione	»	5

ONOREVOLI SENATORI. – Nella seduta pomeridiana del 17 settembre scorso, la Commissione programmazione economica, bilancio ha approvato all'unanimità la risoluzione *Doc. XXIV, n. 32*, presentata il precedente 16 settembre, come proposta di risoluzione n. 7-00028, dai senatori Liris, Manca, Claudio Borghi, Damante, Lotito, Magni, Borghese, Paita e Durnwalder, in rappresentanza di tutti i gruppi parlamentari.

La risoluzione è volta a definire, nelle more dell'attuazione nell'ordinamento nazionale della riforma della *governance* economica europea, il contenuto e le modalità d'esame del Documento programmatico di finanza pubblica, destinato a sostituire la Nota di aggiornamento di economia e finanza.

Al riguardo, si ricorda che la riforma delle regole della *governance* economica europea, realizzata a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio, del regolamento (UE) 2024/1264 del Consiglio e della direttiva (UE) 2024/1265 del Consiglio, del 29 aprile 2024, ha modificato l'impostazione della programmazione economica degli Stati membri dell'Unione europea e gli strumenti utilizzati a tal fine.

Alla luce di tali innovazioni normative, il Parlamento ha impegnato il Governo, con la risoluzione n. 7-00289, approvata dalla Commissione bilancio della Camera dei deputati il 1° aprile 2025, e con la risoluzione n. 7-00020, approvata dalla Commissione bilancio del Senato della Repubblica il 2 aprile 2025, a presentare, in luogo del Documento di economia e finanza, il Documento di finanza pubblica (DFP), che è stato esaminato e approvato dal Parlamento lo scorso mese di aprile e successivamente inviato alle istituzioni dell'Unione europea.

Nelle more del completamento dell'istruttoria condotta dal gruppo di lavoro, istituito nell'ambito delle Commissioni bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati ai fini della definizione dei contenuti dei progetti di legge di iniziativa parlamentare volti a modificare le disposizioni della legge 24 dicembre 2012, n. 243, e della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e del successivo avvio dell'*iter* delle predette proposte legislative, appare opportuno definire la disciplina da applicare al documento di finanza pubblica che le Camere saranno chiamate a esaminare in vista della predisposizione della manovra di finanza pubblica 2026-2028, in considerazione delle innovazioni introdotte dalle nuove regole di *governance* economica europea.

Dal punto di vista procedurale, la risoluzione ritiene che, ai fini delle deliberazioni parlamentari sul predetto documento, dovrebbero trovare applicazione le procedure di cui all'articolo 118-*bis* del Regolamento della Camera dei deputati e all'articolo 125-*bis* del Regolamento del Senato della Repubblica.

Sulla base di tali premesse, l'atto di indirizzo in discussione reca, nella parte dispositiva, sei impegni per il Governo.

Il primo impegno richiede al Governo di trasmettere alle Camere, entro il prossimo 2 ottobre, ai fini delle conseguenti deliberazioni parlamentari, in luogo della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF), il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) recante, per il successivo triennio:

a) l'aggiornamento delle previsioni a legislazione vigente riportate nel Documento di finanza pubblica 2025 (DFP 2025):

i. macroeconomiche e di finanza pubblica;

ii. del conto economico delle amministrazioni pubbliche, articolato per sottosettore, nonché dell'aggregato di spesa netta, con indicazioni sull'andamento delle componenti sottostanti;

iii. del saldo di cassa del settore statale;

b) il quadro programmatico macroeconomico e di finanza pubblica, coerente con il percorso della spesa netta stabilito, sia in termini annuali sia cumulati, dal Consiglio dell'Unione europea;

c) l'articolazione delle misure di prossima adozione nell'ambito della manovra di finanza pubblica e dei relativi effetti finanziari;

d) l'aggiornamento dello stato degli impegni di riforma e investimento adottati nel Piano strutturale di bilancio di medio termine.

Il secondo impegno richiede al Governo, anche alla luce del contenuto delle risoluzioni di approvazione del DPFP, di dare conto nel Documento programmatico di bilancio, nei termini previsti dalla normativa dell'Unione europea per l'anno in corso e quello successivo, e nella Nota tecnico-illustrativa al disegno di legge di bilancio (NTI), per il periodo di riferimento, delle componenti dell'aggregato della spesa netta.

Il terzo punto del dispositivo impegna il Governo a dare evidenza, nella suddetta NTI, del conto economico programmatico delle amministrazioni pubbliche articolato per sottosettore.

Il quarto impegno richiede al Governo di aggiornare, laddove necessario, l'elenco dei provvedimenti collegati alla manovra di bilancio indicati nel DFP 2025.

Il quinto punto del dispositivo impegna il Governo a corredare il DPFP di una relazione sugli indicatori di benessere equo e sostenibile e del documento previsto dall'articolo 10-bis, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Il sesto e ultimo impegno richiede al Governo di presentare, entro i termini previsti a legislazione vigente per il disegno di legge di bilancio, i documenti previsti dall'articolo 10-bis, comma 5-bis, e il documento previsto dall'articolo 10-bis.1, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La Commissione,

premessò che:

ai sensi degli articoli 7 e 10-*bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il Governo è tenuto a presentare alle Camere, entro il 27 settembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni parlamentari, la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, che costituisce il documento che individua il quadro di riferimento per la sessione di bilancio nazionale;

la riforma delle regole della *governance* economica europea, realizzata a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio, del regolamento (UE) 2024/1264 del Consiglio e della direttiva (UE) 2024/1265 del Consiglio, del 29 aprile 2024, ha modificato l'impostazione della programmazione economica degli Stati membri dell'Unione europea e gli strumenti utilizzati a tal fine;

alla luce di tali innovazioni normative, il Parlamento ha impegnato il Governo, con la risoluzione n. 7-00289, approvata dalla Commissione bilancio della Camera dei deputati in data 1° aprile 2025, e con la risoluzione n. 7-00020, approvata dalla Commissione bilancio del Senato della Repubblica in data 2 aprile 2025, a presentare, in luogo del Documento di economia e finanza, il Documento di finanza pubblica (DFP), che è stato esaminato e approvato dal Parlamento lo scorso mese di aprile e successivamente inviato alle istituzioni dell'Unione europea;

nelle more del completamento dell'istruttoria condotta dal gruppo di lavoro, istituito nell'ambito delle Commissioni bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati ai fini della definizione dei contenuti dei progetti di legge di iniziativa parlamentare volti a modificare le disposizioni della legge 24 dicembre 2012, n. 243, e della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e del successivo avvio dell'*iter* delle predette proposte legislative, appare opportuno definire la disciplina da applicare al Documento di finanza pubblica che le Camere saranno chiamate a esaminare in vista della predisposizione della manovra di finanza pubblica 2026-2028, in considerazione delle innovazioni introdotte dalle nuove regole di *governance* economica europea;

ritenuto che, ai fini delle deliberazioni parlamentari sul predetto documento, dovrebbero trovare applicazione le procedure di cui all'articolo 118-*bis* del Regolamento della Camera dei deputati e all'articolo 125-*bis* del Regolamento del Senato della Repubblica,

impegna il Governo:

1) a trasmettere alle Camere, entro il prossimo 2 ottobre, ai fini delle conseguenti deliberazioni parlamentari, in luogo della Nota di aggiorna-

mento del Documento di economia e finanza (NADEF), il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) recante, per il successivo triennio:

a) l'aggiornamento delle previsioni a legislazione vigente riportate nel Documento di finanza pubblica 2025 (DFP 2025):

i. macroeconomiche e di finanza pubblica;

ii. del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, articolato per sottosettore, nonché dell'aggregato di spesa netta, con indicazioni sull'andamento delle componenti sottostanti;

iii. del saldo di cassa del settore statale;

b) il quadro programmatico macroeconomico e di finanza pubblica, coerente con il percorso della spesa netta stabilito, sia in termini annuali sia cumulati, dal Consiglio dell'Unione europea;

c) l'articolazione delle misure di prossima adozione nell'ambito della manovra di finanza pubblica e dei relativi effetti finanziari;

d) l'aggiornamento dello stato degli impegni di riforma e investimento adottati nel Piano strutturale di bilancio di medio termine;

2) anche alla luce del contenuto delle risoluzioni di approvazione del documento di cui al punto 1), a dare conto nel Documento programmatico di bilancio, nei termini previsti dalla normativa dell'Unione europea per l'anno in corso e quello successivo, e nella Nota tecnico-illustrativa al disegno di legge di bilancio (NTI), per il periodo di riferimento, delle componenti dell'aggregato della spesa netta;

3) a dare evidenza, nella NTI, del conto economico programmatico delle Amministrazioni pubbliche articolato per sottosettore;

4) ad aggiornare, laddove necessario, l'elenco dei provvedimenti collegati alla manovra di bilancio indicati nel DFP 2025;

5) a corredare il DPFP di una relazione sugli indicatori di benessere equo e sostenibile e del documento previsto dall'articolo 10-bis, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

6) a presentare, entro i termini previsti a legislazione vigente per il disegno di legge di bilancio, i documenti previsti dall'articolo 10-bis, comma 5-bis, e il documento previsto dall'articolo 10-bis.1, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

